



COMUNE DI PALERMO
AREA DELLE POLITICHE SOCIO-SANITARIE
UFFICIO DI PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ SOCIALI E
DELLE EMERGENZE SOCIALI



U.O. Accreditamento Servizi Sociali
Palazzo Tommaso Natale di Monterosato - Via Garibaldi, 26
Tel. 091-740.42.57/61
e-mail: accreditamentoservizisociali@comune.palermo.it

Oggetto: Avviso Pubblico per l'Accreditamento di soggetti erogatori di Servizi Socio-Educativi per persone con disabilità, beneficiarie di progetti individuali ai sensi dell'ex art. 14 L. 328/2000.

Il Comune di Palermo intende accreditare soggetti per l'erogazione di servizi e prestazioni a favore di persone con disabilità, beneficiari di progetti individuali ai sensi dell'ex art. 14 L.328/2000.

Servizio Previsto:

Centro Socio Educativo per persone con disabilità (CSE_D)

Possono presentare domanda di accreditamento gli Enti che siano qualificabili come Enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o che comunque saranno iscritti entro i termini previsti dalla normativa vigente ai sensi del D.Lgs. 117/2017, gli enti senza scopo di lucro regolarmente iscritti negli albi/registri regionali (associazioni di promozione sociale, associazioni di solidarietà familiare) cooperative sociali - organizzazioni di volontariato, o iscritti nella sezione speciale delle imprese sociali del Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 D.Lgs. n.112/2017 e/o iscritte nelle apposite sezioni individuate nell'istanza di partecipazione (Allegato 1), avente scopo sociale coerente con l'attività oggetto dell'accREDITamento e ricavabile dallo statuto, con sede operativa nel territorio del DSS 42, che svolgono la propria attività sociale nell'ambito della disabilità, con comprovata esperienza così come di seguito descritta.

Requisiti Generali

Gli Enti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ assenza di cause di esclusione di cui all'art. 80 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.;
- ✓ insussistenza della causa di esclusione di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 165/2001;
- ✓ insussistenza di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti con gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione Comunale (ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge n. 190/2012 - Piano di prevenzione della corruzione);
- ✓ applicazione integrale, nei confronti dei propri dipendenti, addetti al servizio oggetto di accREDITamento, dei CCNL di settore rispetto alla normativa vigente in materia di rapporto di lavoro;
- ✓ rispetto degli obblighi relativi ai pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei propri lavoratori (Documento Unico di Regolarità Contributiva - DURC);
- ✓ rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;
- ✓ iscrizione come Enti del Terzo Settore al RUNTS, ai sensi del D.Lgs. 117/2017, o che si trovino nella condizione prevista dall'articolo 101, comma 10, del medesimo decreto "Norme transitorie e di attuazione";
- ✓ iscrizione all'albo/registo nazionale e/o regionale o iscrizione nella sezione speciale delle imprese

sociali del Registro delle Imprese ai sensi dell'articolo 1, commi 4 e 5, del D.Lgs. n.112/2017, o iscritte nelle apposite sezioni individuate nell'istanza di partecipazione;

- ✓ carta dei servizi secondo quanto previsto dall'articolo 13 della legge n. 328/2000, comprendente la pubblicizzazione delle tariffe praticate con indicazione delle prestazioni ricomprese;
- ✓ esperienza maturata, di almeno 1 anno da parte degli enti e 3 anni da parte degli operatori nell'ambito della disabilità.

L'istanza di partecipazione, compilata in tutte le sue parti e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, contenente la dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, per le attestazioni ivi contenute, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- ✓ copia statuto ed atto costitutivo;
- ✓ curriculum dell'ente dal quale si evinca l'esperienza maturata nelle attività socio-educative nell'ambito della disabilità, allegando la certificazione del servizio effettivamente reso, rilasciato dall'ente pubblico e/o privato o mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, indicando gli estremi dell'atto, la durata del servizio e l'ente pubblico e/o privato che ha proceduto all'affidamento dell'incarico;
- ✓ carta dei servizi;
- ✓ iscrizione come enti del terzo settore al RUNTS ai sensi del D.Lgs. 117/2017 o che si trovino nella condizione prevista dal comma 10 art. 101 del medesimo decreto "Norme transitorie e di attuazione";
- ✓ copia decreto di iscrizione relativo albo/registro nazionale e/o regionale o iscrizione nella sezione speciale delle imprese sociali del registro delle imprese, ai sensi dell'art 1, comma 4 e 5 D.Lgs. n.112/2017 o documentazione attestante l'iscrizione nelle apposite sezioni individuate nell'istanza di partecipazione;
- ✓ copia nomina del legale rappresentante o procura e relativo documento di riconoscimento in corso di validità;
- ✓ dichiarazione di impegno dell'Ente che garantirà l'assunzione del personale, previsto dall'avviso, al momento dell'avvio delle attività.

Requisiti del CSE_D

Descrizione del Servizio

Il CSE_D è una struttura innovativa non residenziale aperta alla comunità, all'interno della quale si sviluppano progetti di accoglienza diurna con valenza socio-educativa; promozione della vita di relazione; sviluppo delle competenze personali e sociali e dove vengono accolte le persone con disabilità, non riconducibili al sistema socio-sanitario. L'obiettivo dell'inserimento delle persone con disabilità nel CSE_D è quello di promuoverne la crescita, nella prospettiva di una progressiva inclusione sociale, attivando altresì servizi e supporti alle loro famiglie.

Il CSE_D, attraverso percorsi educativi differenziati per età, costituisce un esempio di "progetto di vita" in quanto rispetta le esigenze di ogni persona con disabilità, in relazione alle proprie aspettative, capacità e desideri. L'inserimento della persona con disabilità all'interno del CSE_D rappresenta, inoltre, un'importante opportunità per l'acquisizione di abilità e di competenze, per la creazione di reti e connessioni, necessarie per la realizzazione di progetti sul "*dopo di noi, durante noi*".

Il servizio si pone, in un rapporto di collaborazione con gli Enti presenti sul territorio, nell'ottica di favorire un progetto socio-educativo unico, per una visione di inclusione completa della persona disabile e della sua Famiglia e ne afferma il diritto alla piena cittadinanza, nonché a ricevere interventi appropriati, personalizzati, flessibili e pertinenti.

Il riferimento normativo per questa tipologia di servizio è la Legge 328/2000, in particolare l'articolo 6,

comma 2, lettera c), che attribuisce ai Comuni le funzioni di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale e/o a valenza diurna; tali autorizzazioni sono rilasciate in relazione alle esigenze locali, così come previsto dalla stessa norma, e il Decreto Ministeriale n. 308/2001, di attuazione dell'articolo 11 della legge 328/2000, e ne fissa i requisiti strutturali ed organizzativi.

Descrizione delle Attività

Al fine di poter realizzare quanto previsto nei Piani Personalizzati, in attuazione della Legge 112/2016 per il "Dopo di Noi", i CSE_D realizzano attività utili alla definizione e attuazione di percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, migliorando le relazioni sociali, l'autonomia personale e, soprattutto, facendo sperimentare in modo graduale una vita comune con altre persone con disabilità (weekend fuori casa).

Gli interventi previsti nei succitati Piani possono essere facilmente realizzabili all'interno del CSE_D, in quanto già messi in atto da diversi anni e possono essere sinteticamente riassunti come segue:

- ✓ migliorare e stimolare le autonomie personali e sociali, al fine di sviluppare capacità di autodeterminazione e partecipazione alla costruzione di un Progetto di Vita personale;
- ✓ migliorare la gestione della vita quotidiana, realizzando in piccolo una palestra di vita (preparazione dei pasti, piccoli acquisti, sistemazione degli ambienti, igiene e cura di sé);
- ✓ favorire e promuovere la partecipazione sociale mediante il coinvolgimento alla vita di relazione e l'inserimento nella comunità territoriale;
- ✓ formare i giovani adulti all'autonomia abitativa e alla gestione alla vita quotidiana attraverso laboratori interni ed esterni al CSE_D, questi ultimi finalizzati proprio a potenziare la capacità di "muoversi nel territorio".

Le attività devono essere finalizzate all'integrazione sociale e al consolidamento delle abilità per l'inclusione sociale, indirizzate all'autonomia, devono prevedere attività di animazione, espressive, psico-motorie, ludiche, culturali e di formazione.

Il CSE_D deve assicurare l'assistenza durante le attività quotidiane, anche attraverso prestazioni a carattere assistenziale (igiene personale) e provvedere alla somministrazione dei pasti, delle merende e/o degli spuntini.

Requisiti strutturali

Il CSE_D deve avere sede operativa facilmente accessibile ed in conformità alla normativa vigente in materia di urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, luminosità, elettricità, scarichi, autorizzazioni igiene e sicurezza, organizzata su una superficie adeguata alla realizzazione dei percorsi socio-educativi, animativi, di integrazione sociale previsti dai progetti individuali ai sensi dell'art. 14, Legge 328/2000, e deve garantire:

- ✓ Superficie utile netta complessiva di 100 mq sino a 10 utenti ovvero 150 mq sino a 14 utenti, oltre 14 devono essere garantiti 10 mq per utente;
- ✓ 1 servizio igienico attrezzato per persone disabili;
- ✓ 1 servizio igienico, anche non attrezzato per disabili;
- ✓ oltre i 14 utenti un ulteriore bagno anche non attrezzato;
- ✓ 1 cucina di tipo familiare, fino a 10 utenti, per il laboratorio cucina;
- ✓ oltre 10 utenti è necessario per l'utilizzo della cucina, autorizzazione comunale (SCIA);
- ✓ 1 o 2 locali, se la fornitura dei pasti è affidata ad un ente esterno, idoneo alla ricezione e smistamento dei pasti. Nel caso in cui la fornitura dei pasti sia affidata ad un ente esterno, sono necessari locali idonei alla ricezione e smistamento dei pasti, provenienti dall'esterno, da consumare all'interno del

locale. In questo caso sarà necessario produrre documentazione relativa alla convenzione con la ditta fornitrice che deve possedere le necessarie autorizzazioni alla domiciliazione di cibo e bevande presso il consumatore.

Tutti gli operatori di cucina devono avere attestazione HACCP in corso di validità; la struttura deve osservare quanto riportato dal manuale di autocontrollo e provvedere alle registrazioni dei monitoraggi CCP (punti critici di controllo).

La struttura deve essere dotata di documento che attesti le modalità attuate per le manovre rapide in caso di evacuazione dei locali (D.Lgs 81/2008), per la gestione delle *emergenze*.

Strutture su immobili già esistenti

Possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza. Gli Enti gestori, in presenza di minori disabili motori, dovranno adottare idonei accorgimenti atti al superamento delle eventuali barriere architettoniche.

Strutture su immobili di nuova realizzazione

Possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di: urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza, nonché quelli relativi alle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Requisiti Minimi

La struttura deve possedere caratteristiche costruttive, tecnologiche e rifiniture dei fabbricati di tipo residenziale. Altre categorie catastali possono essere utilizzate qualora rispettino il requisito della presenza di una cucina (o destinazione di essa) così come descritta nel paragrafo requisiti strutturali.

Spazi Generali

Le attività devono essere organizzate tenendo conto dei seguenti spazi:

- ✓ aree laboratoriali - spazi per le attività educative - spazi per le attività collettive, dove gestire l'attività nel piccolo gruppo e/o nel gruppo allargato; aree adeguatamente arredate e corredate in relazione alla specificità dell'attività da realizzare;
- ✓ area cucina o di tipo domestico-familiare e/o laboratorio esperienziale (sino a 10 utenti) per la preparazione di pasti, di semplice fattura e di pranzo, qualora consumati all'interno, da utilizzare anche come laboratorio per le autonomie, adottando gli accorgimenti igienico-sanitari atti a garantire l'applicazione delle corrette prassi igieniche; oltre 10 utenti è necessario, per l'utilizzo della cucina, l'autorizzazione comunale (SCIA). Lo spazio cucina deve avere un'adeguata dimensione rispetto alla capacità ricettiva del CSE_D e deve essere dotata almeno di:
 - 1 frigorifero fornito di termometro digitale;
 - 1 piano cottura e/o induzione;
 - 1 lavandino a due vasche in acciaio con gocciolatoio e con rubinetteria a gomito;
 - 1 forno e un fornello, per scaldare eventuali merende e/o friggitrice ad aria con fornello contenuto;
 - 1 dispensa per la corretta conservazione degli alimenti a lunga scadenza.

La struttura, fermo restando la necessità di spazi adeguati alla consumazione dei pasti, può stipulare convenzione con aziende esterne per la fornitura dei pasti, purché il fornitore possieda le necessarie autorizzazioni alla domiciliazione di cibo e bevande presso il consumatore e vi siano 1 o 2 locali o spazi per lo smistamento dei contenitori, il riscaldamento e la conservazione di cibi e bevande;

- ✓ ufficio per attività di coordinamento, amministrazione, segreteria e di accoglienza, per lo svolgimento di tutte le attività di front office e di ufficio di segreteria, nonché per gli incontri con il coordinatore del servizio;

- ✓ locale équipe da utilizzare per incontri con l'utenza, i familiari e/o ospiti terzi in modalità riservata e nel rispetto delle normative sulla Privacy;
- ✓ spogliatoi e servizio igienico per il personale da utilizzare per i tempi di cambio divise e per le esigenze personali degli operatori;
- ✓ locali di servizio da utilizzare come ripostigli, ricoveri attrezzature ecc., secondo il bisogno e in linea con le necessità operative dell'ente.

Capacità ricettiva

Il CSE_D, quale struttura socio-educativa può accogliere utenti, differenziati per turno, antimeridiano e pomeridiano, in relazione alla superficie utile netta della struttura. Lo stesso è organizzato come struttura a valenza diurna ad esclusivo carattere sociale in cui vengono pianificati differenti attività, debitamente programmate, per gli specifici interventi socio-educativi. Il CSE_D può accogliere utenza con disabilità, ad eccezione di utenza con disturbo dello spettro autistico, per la quale è previsto un servizio dedicato (CSE_A), salvo diversa scelta da parte dei familiari dei beneficiari. In questo ultimo caso sarà corrisposta la tariffa del CSE_D.

Requisiti organizzativi

Il CSE_D si articola su un'organizzazione temporale come di seguito descritta:

- annuale, per almeno 52 settimane, con riserva di integrazione nel mese di agosto, ordinariamente deputato alla fruizione delle ferie del personale;
- settimanale, dal lunedì al venerdì e fatti salvi i giorni festivi. Per i CSE_D interessati a partecipare ad alcuni eventi straordinari, organizzati in giorni festivi o prefestivi (giornata mondiale dell'Autismo, della disabilità; eventi organizzati dal Comune di Palermo, eventi organizzati in periodi natalizi, pasquali o estivi), sarà possibile partecipare recuperando i giorni delle attività straordinarie in giornate comprese tra festività;
- giornaliera, da un minimo di 4 ore di fruizione ad un massimo di 6 ore, per le attività antimeridiane, in cui va tenuto conto del tempo destinato al servizio trasporto, in favore degli utenti che ne richiedono la fruizione, della merenda e del pranzo; da un minimo di 3 ore ad un massimo di 5 ore per il tempo di fruizione alle attività pomeridiane, in cui va tenuto conto anche del tempo destinato al servizio di trasporto così come per lo spuntino e/o la merenda.

Il servizio di trasporto può rientrare nell'orario di attività se viene garantita la presenza di personale qualificato oltre l'autista.

La dotazione organica degli operatori varierà secondo il numero degli utenti, in particolare, a pieno regime, cioè per 14 utenti, l'organico deve prevedere un monte ore di 450 ore, così come descritto di seguito:

| AREE | FIGURE PROFESSIONALI/LIVELLO | TITOLI DI STUDIO |
|-------------|---|--|
| DIREZIONALE | COORDINATORE/RESPONSABILE DI SERVIZIO E/O REFERENTE DI STRUTTURA - E1 | LAUREA MAGISTRALE; LAUREA A CICLO UNICO VECCHIO ORDINAMENTO OVVERO |

| | | |
|---|--------------------------------|--|
| | | ESPERIENZA QUINQUENNALE NEL SETTORE |
| AMMINISTRATIVA | AMMINISTRATIVO - D1 CON I.P. | DIPLOMA |
| EQUIPE | PSICOLOGO/PEDAGOGISTA - E1 | LAUREA MAGISTRALE E TRIENNALE SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE E SCIENZE PEDAGOGICHE |
| EQUIPE | ASSISTENTE SOCIALE – D2 | LAUREA TRIENNALE |
| LABORATORI | ADDETTI DI LABORATORIO - C3/D1 | DIPLOMA LAUREA TRIENNALE |
| LABORATORI | TUTOR DI LABORATORIO - C3/D1 | DIPLOMA LAUREA TRIENNALE |
| LABORATORI | EDUCATORI - C3/D1 | LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE / O SCIENZE E TECNICHE PEDAGOGICHE |
| LABORATORI | ANIMATORI - C3/D1 | DIPLOMA |
| ASSISTENZA | OSA – C1 | QUALIFICA PROFESSIONALE RILASCIATA AI SENSI DELLE VIGENTI NORMATIVE |
| ASSISTENZA | OSS – C2 | QUALIFICA PROFESSIONALE RILASCIATA AI SENSI DELLE VIGENTI NORMATIVE |
| ASSISTENZA | AUSILIARIO – A2 | LICENZA MEDIA |
| MONTE ORE SETTIMANALE ANTIMERIADIANO: 300 ORE MONTE ORE SETTIMANALE POMERIADIANO: 150 ORE MONTE ORE SETTIMANALE TOTALE 450 ORE | | |

Ove adeguatamente motivato, le figure professionali possono essere sostituite da figure di pari o superiore livello. Nel caso di organizzazione differente con riduzione degli utenti, si procederà ad una rimodulazione del personale in organico.

La struttura garantisce la presenza di figure professionali socio-assistenziali/educative qualificate, in relazione alle caratteristiche della persona, al profilo di fragilità, nonché in ossequio all'elaborazione del progetto individuale, art. 14 Legge 328/2000 e alla specificità del CSE_D erogatore del servizio.

Fermo restando l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro, l'Ente può ricorrere a forme contrattuali diverse, riconosciute e previste dalla normativa vigente, assimilabili al lavoro dipendente,

ad eccezione di partita IVA e prestazioni occasionali, garantendo il minimo contrattuale dei CCNL di categoria. Le figure di Educatori, OSA e OSS dovranno necessariamente essere inquadrati come lavoratori dipendenti al fine di garantire un rapporto continuo e fiduciario con l'utente.

Articolazione del personale

Area Direzionale e Amministrativa

- ✓ Coordinatore Responsabile di Servizio e/o Referente di struttura
- ✓ Addetti di amministrazione e/o di segreteria

Area Equipe

Con compiti di pianificazione e organizzazione degli interventi, ciascuno rispetto al proprio ambito di competenza, attraverso il rapporto/raccordo con i familiari, finalizzato a rilevarne i bisogni espressi e non. L'intervento di queste figure professionali ha anche lo scopo di fornire un supporto agli operatori per rendere le azioni educative efficaci e sempre più adeguate alle esigenze di sviluppo armonico del singolo e del gruppo. Infine, psicologo e assistente sociale hanno il compito di curare le relazioni con tutti gli attori che compongono la realtà quotidiana del beneficiario dell'azione e si raccordano con i servizi presenti nel contesto di vita della persona disabile (servizio sociale, scuola, eventuali servizi specialistici erogati dall'ASP).

- ✓ Psicologo con Laurea Magistrale e Triennale
- ✓ Assistente Sociale con Laurea Triennale
- ✓ Pedagogista e/o Educatore professionale con Laurea in Scienze dell'Educazione o Scienze e Tecniche Pedagogiche.

Area Laboratori

- ✓ Psicologo con Laurea triennale.
- ✓ Addetti di laboratorio, Tutor di Laboratorio e/o Esperti con Diploma o Laurea Triennale

Area Assistenza

- ✓ OSA e/o OSS con Diploma
- ✓ Ausiliario con Licenza Media

L'autista, ove previsto, è esclusivamente presente qualora l'Ente disponga di propri mezzi di trasporto per la gestione dei servizi accompagnamento.

Destinatari delle attività sono le persone, minori ed adulte, con una disabilità fisica, cognitivo relazionale o sensoriale, ad eccezione di utenza con disturbo dello spettro autistico, per la quale è previsto un servizio dedicato (CSE_A).

L'organizzazione delle attività deve tener conto dei normali ritmi di vita delle persone prese in carico e dei loro bisogni.

La relazione tra utente e operatore, nell'assetto di gruppo, deve essere garantita, qualora l'attività sia rivolta in assetto gruppale a persone con disabilità medio lieve, con rapporto 1 a 3; tale rapporto si modifica in 1 a 2 nel caso di presa in carico di persone con disabilità grave.

Modalità di accesso

Il bisogno assistenziale, ai sensi dell'art. 14 della Legge 328/2000, è rilevato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare per la disabilità che elabora, congiuntamente al beneficiario e al proprio caregiver, il progetto personalizzato e partecipato, nel quale sono indicate anche le modalità di frequenza dell'utente. L'inserimento presso il CSE_D è disposto dall'Amministrazione Comunale.

La metodologia di intervento è essenzialmente basata su:

- ✓ *lavoro di rete* - che consente di interconnettere i servizi operanti sul territorio favorendo il confronto e le buone prassi;
- ✓ *analisi e progettazione* – che riguarda sia la persona beneficiaria del piano e la sua famiglia sia l’Ente che cura la presa in carico e realizza i percorsi;
- ✓ *monitoraggio e valutazione* – che consentono una verifica periodica della programmazione utile a garantire una costante pertinenza ed appropriatezza delle azioni all’evolversi dei bisogni della persona, garantendo inoltre qualità e trasparenza nell’erogazione del servizio.

Corrispettivi per le attività primarie e complementari quali:

Area socio-educativa

- ✓ Area della autonomia personale e sociale
- ✓ Area dell’apprendimento - potenziamento cognitivo

Area esperienziale

- ✓ Laboratorio motorio
- ✓ Laboratorio di Drammatizzazione, Psico-animazione, cantina teatrale
- ✓ Laboratorio di Arti creative
- ✓ Laboratorio musicale

Area famiglia

- ✓ Sostegno familiare

Laboratorio Cucina Insieme (Cooking Activity) che prevede la condivisione giornaliera di:

- consumazione di una colazione/spuntino intorno alle ore 11.00;
- consumazione del pranzo giornaliero consistente nella somministrazione di due pietanze sulla scorta di un menù settimanalmente diversificato.

Per attività antimeridiane (dalle ore 9.00 alle ore 15.00 (comprensiva delle spese del personale e del 6,5% delle spese di gestione, calcolate sulla base del costo del personale rendicontato) oltre 12,00 € per il pranzo.

Totale tariffa giornaliera antimeridiana 88,29 € oltre Iva se dovuta per ciascun utente, da corrispondere con una presenza minima di almeno 4 ore nella fascia antimeridiana.

Per attività pomeridiana (dalle ore 15.00 alle ore 18.00) (comprensiva delle spese del personale e del 6,5% delle spese di gestione, calcolate sulla base del costo del personale rendicontato) oltre 5,00 € per la merenda.

Totale tariffa giornaliera pomeridiana 43,14 € oltre Iva se dovuta per ciascun utente. Le attività pomeridiane inferiori a 3 ore verranno considerate e pagate come laboratori.

La tariffa per le attività è determinata dal costo del personale impiegato oltre le spese generali e di organizzazione, nel limite massimo del 6,5% del costo del personale rendicontato. All’importo della tariffa è aggiunto il costo pro capite dell’affitto, nel limite di quanto stabilito dalla tabella OMI dell’Agenzia delle Entrate. A pieno regime, con 14 utenti la mattina e 14 il pomeriggio, con una stima mensile di n. 308 presenze la mattina e 308 il pomeriggio, considerando che molti piani personalizzati non prevedono la frequenza giornaliera dell’utente bensì bisettimanale o trisettimanale, l’Ente potrà garantire un monte ore di organico inferiore a 450, previsti dal presente avviso, rapportando quest’ultimo alle effettive presenze degli utenti.

Prospetto riepilogativo

| DETTAGLIO COSTI PER UTENTE | MATTINA | POMERIGGIO |
|---|---------|------------|
| RISORSE UMANE PER UTENTE | 71,63 € | 35,82 € |
| (*) SPESE DI GESTIONE 6,50 % DELLE RISORSE UMANE OLTRE CANONE AFFITTO AdE | 4,66 € | 2,33€ |
| RETTA GIORNALIERA SENZA PRANZO/MERENDA | 76,29 € | 38,14 € |
| PRANZO/MERENDA | 12,00 € | 5,00 € |
| RETTA GIORNALIERA CON PRANZO/MERENDA | 88,29 € | 43,14 € |
| SPESE DI TRASPORTO (AUTISTA+CARBURANTE+TICKET) | 20,00 € | PER UTENTE |

Nel caso di partecipazione solo ad attività laboratoriali non sarà corrisposta la tariffa giornaliera, ma solo il corrispettivo costo relativo al laboratorio:

- per il laboratorio di musica o sportivo (di 1 ora) per ciascun utente € 30,00, oltre Iva se dovuta;
- per altre attività laboratoriali (di 2 ore), per ciascun utente € 40,00, oltre Iva se dovuta.

Nel caso in cui l'onere del trasporto da/verso l'abitazione sia posto a carico dell'Amministrazione, sarà riconosciuto all'Ente Organizzatore, che provvede in proprio oppure tramite terzi, il rimborso onnicomprensivo di € 20,00 per utente per la tratta di andata e ritorno.

In caso di assenza degli utenti sarà riconosciuto agli Enti accreditati un rimborso pari al 70% della retta giornaliera antimeridiana o pomeridiana.

In caso di assenze prolungate giustificate sarà garantito il rimborso del 70% della retta sino a 15 giorni di assenza giustificata. Al 16° giorno il posto sarà considerato disponibile per altri utenti.

Ove la prolungata assenza sia preventivamente comunicata, il posto si intende disponibile già dal primo giorno di assenza e non verrà riconosciuto alcun rimborso per l'utente assente.

Il servizio CSE_D deve adottare gli strumenti probatori di seguito elencati:

- ✓ registro dei fruitori del servizio, da tenere nella sede del servizio, costantemente aggiornato; tale registro deve essere mostrato, su richiesta, ai soggetti che effettuano la vigilanza, nonché alle altre autorità competenti;
- ✓ registro/fogli firma operatori/prospetto orario operatori da tenere nella sede del servizio, costantemente aggiornato; tale registro deve essere mostrato su richiesta ai soggetti che effettuano la vigilanza, nonché alle altre autorità competenti;
- ✓ fascicolo del personale contenente il curriculum vita, la modulistica relativa alla legge sulla privacy firmata; copia del documento di identità ed eventuale assicurazione professionale, attestato HCCP;
- ✓ fascicolo personale dell'utente, contenente il contratto di prestazione per il servizio CSE_D, sottoscritto dal rappresentante legale e dai familiari, che definisce le modalità di erogazione del servizio, il Piano individuale e personalizzato con gli obiettivi da raggiungere a breve, medio e lungo termine, contenuti e modalità di intervento, piano di verifiche, decreto amministratore di sostegno/tutore incaricato;

- ✓ programmazione mensile o settimanale delle attività da tenere nella sede del servizio, costantemente aggiornata, da mostrare su richiesta dei soggetti che effettuano la vigilanza, nonché alle altre autorità competenti;
- ✓ diario utile a documentare le attività quotidiane con note e osservazioni.

Esperienza: i CSE_D potranno accreditarsi documentando, mediante certificazione, l'esperienza maturata di almeno 1 anno da parte degli enti e 3 anni da parte degli operatori nell'ambito della disabilità.

Barriere Architettoniche: i CSE_D devono garantire l'assenza di barriere architettoniche ed adeguare i locali entro il termine massimo di mesi 6.

Il presente avviso pubblico revoca tutti i precedenti.

Gli Enti accreditati precedentemente dovranno presentare un'autodichiarazione, nella quale dovranno attestare il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'accreditamento con gli standard precedenti e l'adeguamento entro 180 giorni agli standard previsti dal presente avviso.

L'accreditamento non comporta alcun impegno per il Comune, l'affidamento del servizio avverrà solo a seguito di eventuale stipula di contratto tra l'Amministrazione Comunale e l'Ente, finalizzato all'erogazione del servizio per il quale l'Ente è stato accreditato.

N.B. La rendicontazione delle spese dovrà essere analitica ed inerente alle attività svolte, dovrà contenere il resoconto delle spese generali e delle spese gestionali, ove previste, posto che il Comune dovrà controllare il corretto impiego delle risorse pubbliche, finanziarie e strumentali, (articolo 93, comma 3, lettera E), CTS). L'importo verrà liquidato con determinazioni dirigenziali a seguito di trasmissione di fatture e/o ricevute fiscalmente in regola, presentate mensilmente e con scadenza a 60 giorni a partire dalla data di trasmissione.

Le istanze di partecipazione dovranno essere presentate utilizzando lo schema allegato e pervenire a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo di posta certificata:
settoreservizisocioassistenziali@cert.comune.palermo.it

Ogni documento deve essere inoltrato singolarmente, in formato PDF, e deve essere denominato in modo tale da rendere esplicito il contenuto dello stesso.

Non saranno prese in considerazione le istanze non corredate dai documenti indicati, nonché quelle presentate da Enti/Organismi che non siano in possesso dei requisiti richiesti.

In caso di accertamento di mancanza, incompletezza o irregolarità di elementi e dichiarazioni essenziali, l'Ente sarà invitato alla regolarizzazione mediante comunicazione inviata tramite PEC, ove saranno indicati i documenti da produrre, il contenuto e i soggetti che devono rendere eventuali dichiarazioni.

Il presente Avviso non ha scadenza.

Tutta la modulistica riguardante il servizio è disponibile sul portale dell'Area delle Politiche Socio Sanitarie www.attivitasociali.palermo.it e sul sito internet del Comune di Palermo www.comune.palermo.it

Per qualsiasi informazione contattare l'U.O. Accreditamento Servizi Sociali ai seguenti numeri telefonici: 091/7404261 – 091/7404257 o scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica:
accreditamentoservizisociali@comune.palermo.it

Informativa Regolamento Europeo 2016/679.

I dati personali raccolti:

- saranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini della richiesta medesima e saranno conservati presso le sedi competenti;
- la comunicazione o la diffusione dei dati personali a soggetti pubblici o privati sarà effettuata solo se prevista da norme di legge o di regolamento o se risulta necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
- l'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento 679/2016;
- il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Palermo, rappresentato dal Sindaco pro tempore, per l'esercizio delle funzioni, connesse e strumentali, dei compiti di svolgimento dell'Ufficio Pianificazione e Monitoraggio delle Attività Sociali e delle Emergenze Sociali con domicilio eletto presso la sede istituzionale in Piazza Pretoria n. 1, 90133 Palermo.
- il responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) è un ente esterno, che può essere contattato tramite e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria: rpd@comune.palermo.it

Il Dirigente
Mario Lo Iacono